

La Società Dolce, tra le prime dieci cooperative del terzo settore in Italia

Gestisce l'Opera di Santa Teresa e l'hospice di Villa Adalgisa, con un organico di oltre 3.500 lavoratori

Di **Redazione** - 15 Luglio 2024

Il **bilancio d'esercizio 2023 di Società Dolce**, gestore della casa residenza anziani **Santa Teresa** e dell'hospice **Villa Adalgisa**, è stato approvato all'unanimità, con un **valore della produzione pari a 118.295.107 euro**, un incremento del **+6,65%**, che consolida il posizionamento di questa realtà del Terzo Settore tra le **prime dieci cooperative sociali in Italia**.

*"Dobbiamo considerare questo risultato più che soddisfacente – ha detto **Pietro Segata** presidente della Cooperativa -. Alcuni risultati? Pur in un momento di crisi globale abbiamo dato **piena applicazione al rinnovo del Ccnl di settore** e siamo la prima cooperativa sociale ad avere ottenuto il livello Oro dell'**Accreditation Canada**, accreditamento internazionale per le organizzazioni sanitarie".*

Nel 2023 la cooperativa, fondata da nove soci e che oggi conta **oltre 3.500 lavoratori** e un totale di 4.262.609 ore di lavoro prestate, ha partecipato a **56 gare d'appalto**, con una percentuale di **successo del 66%**. Presente in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia nella gestione di nidi, residenze e centri diurni per persone anziane e disabili, nell'accoglienza a migranti e senza dimora, si è sviluppata anche in ambito sanitario.

Nel 2023 Società Dolce si è anche rivelata un trampolino di lancio per i **giovani del territorio verso il mondo del lavoro**, ospitando **140 tirocini curriculari** inviati dalle università, da istituti tecnici o professionali e da diversi enti formativi accreditati, oltre a 14 inserimenti riabilitativi e borse lavoro, 6 progetti di servizio civile universale e 9.380 ore di studio concesse ai lavoratori.

Il futuro? Consolidare. *"La nostra intenzione – conclude **Segata** – è di rafforzare la presenza nei territori in cui operiamo, attraverso i servizi che gestiamo. Investiremo anche sul settore privato, che ha attenuato significativamente il disagio finanziario dovuto allo stallo della pubblica amministrazione, che pare avere carattere endemico e duraturo".*